



LEGENDA

SISTEMI FUNZIONALI

IDROECOSISTEMI

- ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ECOSISTEMA**
Sono rilevati gli elementi principali
- Alvei fluviali e reticolo idrografico principale
 - Formazioni ripariali
 - Vegetazione delle aree umide e torbiere

ECOSISTEMI FORESTALI

- ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ECOSISTEMA**
Sono rilevati gli elementi principali
- | Informazione DUSAF (copertura) | Informazione PIF (governo del bosco) |
|---|--------------------------------------|
| Boschi di latifoglie | cedui in trasformazione |
| Boschi di latifoglie | cedui |
| Boschi di latifoglie | ad alto fusto |
| Boschi misti | cedui |
| Boschi misti | ad alto fusto |
| Boschi di conifere | ad alto fusto |
| Castagneti da frutto | cedui in trasformazione |
| Castagneti da frutto | cedui |
| Castagneti da frutto | ad alto fusto |
| / | Boschi non gestiti |
| Rimboscimenti recenti | |
| Cespuglieti | |
| Pascoli e praterie naturali di alta quota | |

AGROECOSISTEMI

- ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ECOSISTEMA**
Sono rilevati gli elementi principali
- Seminativi semplici
 - Seminativi arborei
 - Culture orticole e fitto-vivistiche
 - Vigneti
 - Frutteti
 - Oliveti
 - Prati permanenti
 - Pioppeti e altre legnose agrarie
 - Areie incolte (in ambito agricolo)
 - Cascine
 - Reticolo idrico minore
 - Siepi e filari

ECOSISTEMI URBANI TECNOLOGICI

- ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ECOSISTEMA**
Sono rilevati gli elementi principali
- Verde del tessuto residenziale nucleiforme
 - Verde del tessuto residenziale sparso
 - Parchi e giardini
 - Areie incolte infrastrutturali
 - Bacini idrici di origine antropica

RIFERIMENTI

- Confini PLIS delle Colline e delle Cave
- Unità Paesistico-Ambientali
- Infrastrutture di trasporto
- Ambiti di trasformazione
- Superfici urbane potenzialmente inseribili nella IVB
- Ambiti territoriali estrattivi

Base cartografica: CTR 1994

N.B. Nella mappa non sono state inserite le aree dismesse per via della datazione della CTR. In riferimento al reticolo idrico, sono inclusi i tratti tombati dei corsi d'acqua.

KEYMAP DELLE UPAAFFERENTI AI DIVERSI AGROECOSISTEMI

LEGENDA

- Agroecosistema della Franciacorta
- Agroecosistema periburbano
- Agroecosistema con fenomeni di falda affiorante
- Agroecosistema pedemontano

AGROECOSISTEMA DELLA FRANCIACORTA:
Geomorfologia: alta pianura caratterizzata dal piano leggermente convesso e da alcune emergenze morfologiche ai margini le colline moreniche del Sebino e versanti prealpini.
Suoli: ghiaie e depositi colluviali (detriti) o alluvionali, che ricoprono ghiaie inalterate o poco alterate.
Reticolo idrografico: distribuito in modo disomogeneo e discontinuo con andamento prevalente nord-sud; i corsi d'acqua principali sono Gandovere e Canale.
Elementi dominanti: per estensione l'agroecosistema caratterizzato dalla presenza della coltura della vigna, fortemente frammentato dal sistema insediativo e dalle infrastrutture.
Eterogeneità: alto grado di commistione e presenza disorganizzata del sistema insediativo/infrastrutturale, naturale e agricolo.
Grana del particellario agricolo: disomogenea per dimensioni e giacitura, anche a causa della morfologia variabile.

AGROECOSISTEMA PERIBURBANO:
Geomorfologia: media pianura.
Suoli: ghiaie e sabbie. Tessitura variabile per presenza di pietrosità in superficie e scheletro nel suolo.
Reticolo idrografico: esteso, fitto e connesso con andamento prevalente perpendicolare nord-sud-est-ovest; corsi d'acqua principali Gandovere, Canale/Mandolossa, Mella. Sono presenti numerosi tratti tombati e interrotti da infrastrutture e insediamenti. Fenomeni di idromorfismo riconducibili alle risorgive e/o alla falda affiorante.
Elementi dominanti: ambito di frangia con compressa frammita di sistema insediativo/infrastrutturale (prevalente), agricolo (seminativo semplice) e alcuni elementi di naturalità residua. L'eterogeneità è pertanto elevata.
Frammentazione: elevatissima le aree agricole di frangia urbana sono residue, frammentate.
Grana del particellario agricolo: disomogenea, di piccole dimensioni con carattere di residualità, le aree agricole sono altamente frammentate e disturbate dall'edificato e dalle infrastrutture viabilistiche.

AGROECOSISTEMA CON FENOMENI DI FALDA AFFIORANTE:
Geomorfologia: media pianura leggermente convessa e dall'emergenza morfologica della collina di Castenedolo. Altre variazioni morfologiche sono legate alla presenza della cave.
Suoli: ghiaie e sabbie. Tessitura variabile per presenza di pietrosità in superficie e scheletro nel suolo.
Reticolo idrografico: esteso, fitto e connesso. Non è definibile un andamento prevalente. Sono presenti numerosi tratti tombati e interrotti da infrastrutture e insediamenti. Fenomeni di idromorfismo riconducibili alle risorgive e/o alla falda affiorante.
Elementi dominanti: non definibile. Compresenza disordinata di aree insediate, infrastruttura viaria e aree dismesse - recuperate per uso fruttivo/orticolo - e altre attività) e di aree coltivate seminativo. Gli elementi urbano tecnologici sono posti nella parte nord dell'ambito, a sud le aree agricole. L'eterogeneità è elevata e la frammentazione altissima.
Grana del particellario agricolo: varia e disomogenea sottolineata dalla permanenza di sistemi vegetali lineari associati al reticolo idrografico.

AGROECOSISTEMA PEDEMONTANO:
Geomorfologia: alta pianura caratterizzata dalla presenza dei piedi dei primi versanti prealpini.
Suoli: substrato roccioso e sovente caratterizzato da affioramenti litoidi.
Reticolo idrografico: poco esteso e distribuito in modo disomogeneo, alimentato dai contributi dei ri dei versanti collinari e prealpini. Corsi d'acqua principali Canale, Mella, Garza, Rino e Rudone.
Elementi dominanti: diversificati, nel fondovalle domina il sistema insediativo, sui versanti il sistema boschivo. Limitate estensioni delle aree agricole a seminativo, che assumono carattere di residualità.
Grana del particellario agricolo: piccola disomogenea, frammentata.

PIANO STRATEGICO DEL PARCO DELLE COLLINE

Redazione di una proposta di un Parco Metropolitan di Cintura in estensione al Parco delle Colline in considerazione del capitale naturale, delle reti ecologiche e della fornitura di servizi ecosistemici.

CIG Z4436C3D39

GRUPPO DI LAVORO

Comune di Brescia
dott. agr. Graziano Lazzaroni
Responsabile del Settore Verde Parchi e Reticolo Idrico
Direttore del PLIS delle Colline di Brescia e delle Cave di Buffalora e San Polo

Studio Gioia Gibelli
G.G.
GIOIA GIBELLI CASALI
Gioia Gibelli, Michele Butta, Luca Dorbolò, Viola Dosi, Ippolito Tarantino

Programma d'Azione

per favorire/migliorare la conoscenza dei Servizi Ecosistemici e del valore delle Infrastrutture Verdi e Blu

MAPPA DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU DI STATO

Giugno 2023